

Nota Stampa

L'export siciliano traccia la rotta: su quali paesi e settori possono puntare le imprese della più grande Isola italiana?

Palermo, 8 agosto 2019 – Le tensioni geopolitiche in diversi paesi emergenti e l'escalation protezionista, i cui effetti si stanno rapidamente acuendo, oltrepassando il perimetro della contesa sino-americana, condizionano gli scenari del commercio internazionale. In un mondo più incerto, su quali Paesi e settori possono puntare le aziende siciliane per continuare a cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali?

“Export Karma”, l'ultimo Rapporto Export a cura del Polo SACE SIMEST delinea, nonostante la presenza di diverse complessità, un quadro positivo per l'export italiano e delle sue regioni.

I dati parlano chiaro: dopo un **2017** già molto positivo (**+30,4%** rispetto all'anno precedente), l'export siciliano ha messo a segno, nel **2018**, una crescita del **+15,3%**, superando i **10 miliardi** di euro di beni venduti all'estero. Un trend positivo che si è confermato anche nei primi mesi del 2019, con ottime performance in comparti quali l'elettronica e la farmaceutica e nonostante il calo fisiologico delle vendite nei raffinati per la chiusura programmata dello stabilimento di Augusta, in manutenzione, che ha trainato il calo delle vendite complessivo del 17,5% nel primo trimestre dell'anno.

La Sicilia, al secondo posto tra le regioni esportatrici del Mezzogiorno, continua dunque a dimostrare buon dinamismo in termini esportativi, grazie alle aziende regionali che si affacciano sui mercati globali. Tra queste, nel solo **2018** più di **400 imprese** siciliane hanno usufruito dei prodotti assicurativi e finanziari messi a disposizione da SACE SIMEST.

Il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, che lo scorso anno ha mobilitato quasi 50 milioni di euro a sostegno delle esportazioni regionali, è presente in Sicilia presso l'Ufficio del Gruppo CDP di Palermo, che agisce da unico punto di contatto con gli esperti di CDP e di SACE SIMEST per offrire approfondimenti sui prodotti assicurativi e finanziari, la gestione online dei finanziamenti e le nuove iniziative del Gruppo nella regione.

Continuando su questa strada, l'export regionale avrà tutte le carte in regola per confermare le buone performance degli anni passati, penetrando stabilmente nei mercati a più alto potenziale per il **Made in Sicily**.

Di seguito un focus sull'export della regione e una sintesi dei principali risultati pubblicati nel Rapporto Export 2019 di SACE.

Rapporto Export SACE 2019 | Settori e mercati di opportunità per l'export siciliano

La Sicilia è la seconda regione esportatrice del Mezzogiorno, decima su scala nazionale, grazie alla performance particolarmente positiva realizzata nel 2018 (+15,3%) e trainata sia dai settori tradizionali del Made in Sicily, come i prodotti agricoli (cresciuti del 10,9%) e i prodotti raffinati, sia dai settori tecnologici quali chimica e apparecchi elettronici (cresciuti rispettivamente del +14,4% e del 24,2%). I primi quattro mercati per l'export regionale nel 2018 sono stati **Turchia**, **Stati Uniti**, **Francia** e **Paesi Bassi**.

SACE SIMEST ha individuato infatti, per ciascuno dei settori traino dell'export regionale, diversi mercati emergenti che offriranno nei prossimi anni ottime opportunità alle imprese siciliane: per l'export degli apparecchi elettronici buone potenzialità sono offerte da **Filippine** e **Cina** (entrambi hanno registrato importanti tassi di crescita). I due Paesi rientrano tra le venti geografie più promettenti identificate nel Rapporto Export di SACE SIMEST, per le quali si attende una crescita rispettivamente del 6,9% e del 7,6% nel periodo 2020-2022.

Per il settore dei prodotti chimici, mercati interessanti sono Indonesia e Cina: quest'ultima rappresenta uno dei mercati più appetibili per l'export nostrano su scala sia regionale sia nazionale, grazie ad un'economia sempre più orientata allo sviluppo dei consumi. Il **Paese asiatico**, la **Corea del Sud** e l'**India** rappresentano il 50% dell'export italiano nell'area.

Relativamente ai settori più tradizionali del **Made in Sicily**, per alimentari e bevande le destinazioni più interessanti sono **Polonia** e **Brasile**. Per gli apparecchi elettronici, invece, le aziende dovranno guardare principalmente ai Mercati asiatici, **Filippine** e **Cina** su tutti.

“Export Karma” | Le previsioni dell'export italiano per il 2019-2022

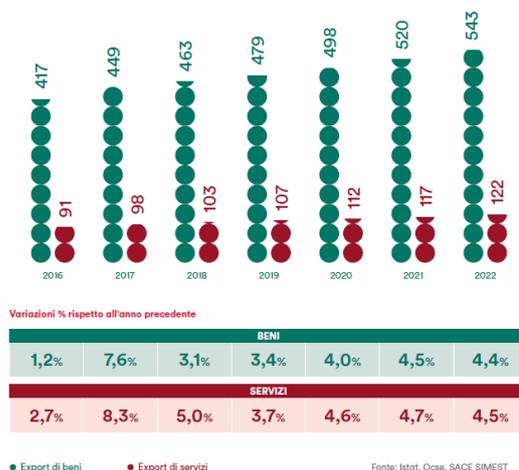
Quello delineato nel Rapporto Export 2019 di SACE SIMEST è un quadro di opportunità per le imprese italiane. Nonostante le incertezze e il clima di tensione geopolitica, nel prossimo triennio l'export italiano continuerà infatti ad avanzare (+3,4 % nel 2019 e +4,3 % nel 2020-2022) sfiorando i 500 miliardi di euro già nel 2020 e superando i 540 miliardi nel 2021.

Lo Studio, che include le previsioni 2019-2022 sull'andamento delle esportazioni italiane per Paesi e settori e fornisce approfondimenti sui fenomeni globali a maggiore impatto, prospetta un quadro di vigile ottimismo per le nostre imprese esportatrici. Da qui il titolo del Rapporto, un invito a puntare ancora sulla qualità del Made in Italy cercando di raccogliere tutti i frutti di quanto seminato.

Lo studio contiene anche una mappatura delle geografie a più alto potenziale per esportazioni e investimenti italiani nel medio-lungo termine: 15 Paesi “irrinunciabili” (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Emirati Arabi Uniti, India, Indonesia, Kenya, Messico, Perù, Qatar, Repubblica Ceca, Russia, Stati Uniti, Sudafrica e Vietnam) che da soli hanno intercettato 108 miliardi di euro di vendite nel 2018, un quarto del totale, e 5 nuove promesse (Turchia, Senegal, Colombia, Filippine e Marocco) per le quali è attesa una crescita significativa nei prossimi anni. Un ampio focus è dedicato al settore infrastrutturale, elemento chiave per rafforzare la proiezione internazionale dell'Italia.

Leggi il **Rapporto Export 2019 completo** >>

Figura 1 Esportazioni italiane di beni e servizi in valore (miliardi di euro)



Fonte: Istat, Ocea, SACE SIMEST



#promuoviamoilfuturo

Contatti per i media

SACE | Ufficio Stampa

T. +39 06 6736888

ufficio.stampa@sace.it

Contatti per aziende

SACE | Customer Care

Numero Verde 800 269 264

info@sace.it

SACE, società detenuta al 100% da Cassa depositi e prestiti, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 114 miliardi di operazioni assicurate in 198 paesi, sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo. Insieme a SIMEST, di cui detiene il 76%, costituisce il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione: un punto di riferimento unico per accedere a tutti gli strumenti assicurativo-finanziari del Gruppo CDP adatti a sostenere la competitività e la crescita estera delle imprese italiane nel mondo.